

ARGENTINA EN ITALIA

Newsletter dell'Ambasciata Argentina in Italia

ARCHIVIO GINO GERMANI

RIMPATRIO DELL' ARCHIVIO
DALL'ITALIA ALLA UBA

ASTOR PIAZZOLLA

OMAGGIO PER I CENTO ANNI IN
GARFAGNANA

COOPERAZIONE

ACCORDO TRA LA RAI E LA RTA

GENERE

COLLEZIONE MUSEO EVITA

*Gino Germani - Sociologo, precursore e maestro
della Sociologia argentina e latinoamericana.*



Embajada de la
República Argentina
República Italiana

Settembre 2021 - N° 9

CONTENUTI

1

GINO GERMANI, LO STORICO
RIMPATRIO DELL' ARCHIVIO



OMAGGIO A PIAZZOLLA PER I
CENTO ANNI DALLA NASCITA

2

3

COOPERAZIONE AUDIOVISIVA
TRA LA RAI E LA RTA



DIRITTI UMANI E GENERE,
PREMIO EMILIO MIGNONE

4

5

AGENDA
ATTIVITÀ DELL'AMBASCIATORE



LA PIATTAFORMA CONTINENTALE ARGENTINA

Il Governo argentino ha preso atto di una misura disposta dal Governo cileno e pubblicata lo scorso 23 agosto sulla Gazzetta Ufficiale di tale paese, relativa agli spazi marittimi. Con questa misura si vuole progettare la piattaforma continentale ad Est del meridiano 67° 16' 0, azione che non sarebbe chiaramente ottemperante al Trattato di Pace ed Amicizia celebrato tra i due paesi nel 1984.

La misura recentemente adottata dal Cile è orientata all'appropriazione di una parte della piattaforma continentale argentina e di un' estesa area dei fondali marittimi ed oceanici, spazio marittimo che forma parte del Patrimonio Comune dell'Umanità in base alla Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare.

Pertanto, la pretesa cilena non può essere accettata da parte della Repubblica argentina e dà luogo ad una situazione che dovrà essere risolta attraverso il dialogo in difesa dei diritti argentini, nel rispetto della fratellanza storica dei nostri popoli e del diritto internazionale.

Il limite esterno della piattaforma continentale argentina in questa zona è indicato dalla Legge nazionale 27.557, approvata all'unanimità da entrambe le Camere del Parlamento nazionale il 4 agosto 2020 e promulgata dal potere esecutivo il 24 agosto dello stesso anno. Questa legge non è altro che l'espressione normativa interna della presentazione già effettuata da parte del Governo argentino e riguardante questa zona alla Commissione sui Limiti della Piattaforma Continentale (CLPC). Tale presentazione è stata formulata nel rispetto del Trattato di Pace ed Amicizia ed è stata approvata senza emendamenti da parte della Commissione sopra menzionata, in maniera tale che si è stabilito un limite marittimo definitivo ed obbligatorio in conformità alla Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (CONVEMAR). Il Cile non ha obiettato detta presentazione né la relativa decisione della Commissione.

Lo scorso 1° settembre, il Ministro degli Esteri Felipe Solá è stato invitato dalla Commissione delle Relazioni Estere e Culto del Senato della Nazione, nel cui incontro ha affermato che "la condotta del Cile dal 1984 fino al maggio 2020 è stata pienamente conforme all'interpretazione che l'Argentina ha formulato riguardo il Trattato di Pace ed Amicizia di quell'anno. Detto paese ha avuto numerose occasioni per poter esprimere sia a livello bilaterale che multilaterale il proprio disaccordo in maniera specifica e, pur avendo a disposizione tutta l'informazione necessaria, ha scelto di non farlo, con le conseguenze che ne derivano. Dalla celebrazione del Trattato fino a maggio 2020, il Cile non ha rilasciato nessuna dichiarazione neanche lontanamente paragonabile a quella attuale"



Continuando su questa linea, Solá ha sottolineato che "in effetti, la questione relativa alla piattaforma continentale viene affrontata ogni anno nell'ambito di vari fori, tra cui l'incontro della Commissione sui Limiti della Piattaforma Continentale (CLPC), la Riunione degli Stati parte della CONVEMAR e la negoziazione della risoluzione dell'Assemblea Generale dell'ONU sugli Oceani. In particolare, la CLPC si è riunita tre volte all'anno dal 2012 al 2016 per considerare la presentazione argentina. In nessuno dei fori sopra citati il Cile ha espresso una dichiarazione simile a quella attuale."

Di tutte le omissioni, la più grave e determinante è stata quella di astenersi dall'impiegare l'unico mezzo che il Diritto Internazionale riconosce per obiettare il limite esterno di una piattaforma continentale oltre la 200 miglia: l'Annesso 1 del Regolamento della CLPC che inibisce a quell'organo di pronunciarsi riguardo una presentazione riferita ad una controversia marittima o terrestre, tra le altre situazioni contemplate. In questo caso, sarebbe stato sufficiente che il Cile inviasse una nota al nostro paese o alla Commissione per evitare che si pronunciasse sulla questione, così come ha fatto l'Argentina per impedire che la Commissione si esprimesse riguardo alla presentazione del Regno Unito relativamente alla piattaforma continentale delle Isole Malvinas. Il Ministro ha, infine, auspicato una soluzione diplomatica della questione, ricordando che "per quasi due secoli, sia l'Argentina che il Cile hanno potuto risolvere le controversie relative ai propri confini sempre in modo pacifico".

DOPO QUARANT'ANNI, L'AMBASCIATORE ROBERTO CARLÉS CELEBRA IL RIMPATRIO DELL'ARCHIVIO DI GINO GERMANI

Sezione di Promozione Culturale

Con l'appoggio dell'Ambasciatore della Repubblica Argentina in Italia, Roberto Carlés, il nostro paese ha recuperato un tesoro arrivato dall'Italia: la Facoltà di Scienze Sociali dell'Università di Buenos Aires ha realizzato il rimpatrio dell'Archivio del sociologo Gino Germani (scomparso nel 1979) per includerlo tra i volumi dell'Istituto di Ricerca che porta il suo nome.

Si tratta del fondo documentale di una delle figure intellettuali più significative della sociologia argentina e delle scienze sociali in America Latina. La restituzione di questo materiale storico permetterà un accesso più completo alla sua ampia opera ed aprirà nuove ricerche future.

Da diversi decenni si stavano realizzando azioni per accedere e trasferire il lascito documentale e bibliografico di Germani.

La documentazione, che è arrivata a Buenos Aires in 23 valigie per il peso totale di 238 kilogrammi, include 152 articoli, 64 quaderni di appunti, 15 bibliografie tematiche elaborate dall'autore, 14 schemi di appunti per lezioni e seminari tenuti da Germani, 10 appunti di conferenze inedite, 51 serie di documenti amministrativi di vario tipo, 31 programmi di materie e seminari (inclusendo molti dettati nella UBA, dei quali non è rimasta traccia); 73 progetti di ricerca, 20 cartelle con ritagli di giornali o riviste ed oltre 180 pagine di corrispondenza.

Lo scambio di corrispondenza ha coinvolto figure come Leopoldo Allub, Atilio Borón, Guillermo O'Donnell, Sergio Pillone, Wayne Cornelius, Eliseo Verón, Bernardo Houssay, David Stark e Luís Álvaro Costa Pinto, tra molti altri prestigiosi intellettuali.

Il fondo riunisce documenti personali (familiari, istituzionali ed accademici), corrispondenza (familiare, accademico-istituzionale, accademico-personale), libri, articoli, riviste accademiche, appunti, progetti di ricerca, report, ritagli di giornali e riviste, audio (cassette), sbobinature e trascrizioni di corsi, conferenze e congressi, manoscritti e bozze.



Dal 1981 al 2019 l'archivio ha trovato collocazione presso l'Istituto Gino Germani di Scienze Sociali e Studi Strategici, con sede a Roma, che ha poi ceduto il materiale alla Fondazione Ugo Spirito e Renzo de Felice e alla Fondazione Luigi Sturzo, anch'esse di Roma. Il dottor Pasquale Serra (Università di Salerno) ha prestato il suo prezioso aiuto per un'adeguata catalogazione, conservazione e messa a disposizione per il pubblico.

Nel 2018 è stata ripresa l'idea di rimpatriare il fondo e si è messo in moto il progetto. Dopo molteplici trattative, nell'agosto del 2019 si è riusciti a trovare un accordo con la famiglia per la cessione del fondo documentale all'Istituto di Ricerca Gino Germani (IIGG) della Facoltà di Scienze Sociali della UBA.

Questo importantissimo risultato è stato reso possibile grazie al lavoro comune del Progetto PIP Fondo Documentale Gino Germani, del Programma di Studi Sociali e Politici tra Italia e Argentina, della Segreteria di Studi Avanzati e dell'Istituto Gino Germani della Facoltà di Scienze Sociali. Lo spostamento è stato gestito dall'Ambasciata della Repubblica Argentina in Italia, con il finanziamento del CLACSO, dell'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires e dell'Agenzia Nazionale di Promozione della Ricerca, Sviluppo ed Innovazione.

Gino Germani (1911-1979) arrivò in Argentina nel 1934 come esule del fascismo e riuscì ad inserirsi significativamente nel campo culturale locale, diventando una figura chiave della sociologia argentina e latinoamericana, sia per la sua opera intellettuale e istituzionale sia per quella in campo editoriale. Le sue prime ricerche sociologiche, che risalgono agli anni '40, furono condotte nell'ambito dell'Istituto di Sociologia della Facoltà di Filosofia e Lettere della UBA, allora diretto dallo storico Ricardo Levene. Durante il governo peronista è stato membro del Colegio Libre de Estudios Superiores. Nel 1955 pubblicò il suo primo libro, *Estructura Social de la Argentina*, che nel tempo è diventato un punto di riferimento imprescindibile nel campo della sociologia. Riuscì, inoltre, a trovare le risorse necessarie per creare e dirigere il primo corso di studi in Sociologia, nel 1957, presso la UBA.

"L'opera di Gino Germani costituisce un riferimento fondamentale per la comprensione delle strutture sociali, dei processi politici, delle migrazioni e dei cambiamenti sociali. Questo archivio che abbiamo inviato al nostro paese sarà, a sua volta, fondamentale per comprendere Gino Germani".

Ambasciatore Roberto Carlés



La Preside della Facoltà di Scienze Sociali della UBA, Carolina Mera, ha espresso come "sia fondamentale" poter avvalersi del fondo documentale di Gino Germani, "non soltanto come apporto a future ricerche, grazie al materiale concreto ed originale, allo scambio di corrispondenza e alla documentazione, il che costituisce una risorsa preziosa per coloro che si dedicano alla storia delle discipline e della sociologia, ma è importante anche per la nostra Facoltà, che ospita l'Istituto di Ricerca intitolato a Gino Germani, in vista di poter riaffermare le proprie identità e costruire istituzioni anche dal punto di vista simbolico, non semplicemente da quello della produzione accademica".

Il materiale sarà reso disponibile non appena sia terminato il lavoro di catalogazione. "In base all'accordo fatto con il figlio di Germani, Luis Sergio, che ci ha donato il materiale, avremo a disposizione un anno di tempo dall'arrivo della totalità del fondo per poter realizzare la scannerizzazione, digitalizzazione e messa a disposizione della comunità, intensa in senso lato", spiega Martín Unzué, Direttore dell'Istituto di Ricerca Gino Germani della Facoltà di Scienze Sociali.

Ana Grondona, dottoressa di ricerca in Scienze Sociali, sociologa e ricercatrice, ha affermato che adesso rimane da realizzare un'organizzazione dei materiali "per poter metterli a disposizione della gente. Ciò sarà accompagnato da un progetto di digitalizzazione del fondo documentale, grazie al quale sarà possibile accedere ad alcune parti in maniera remota ed una copia digitalizzata dell'intero fondo sarà resa disponibile anche in Italia".

OMAGGIO AD ASTOR PIAZZOLLA A MASSA SASSOROSSO

Sezione di Promozione Culturale

Con otto eventi speciali e molta musica dal vivo si è realizzato il festival che il comune di Villa Collemandina, in Garfagnana, ha organizzato in omaggio ad Astor Piazzolla, il grande compositore di tango, per i cento anni dalla nascita.

La storia di Piazzolla affonda le sue radici in Garfagnana: sua madre, Assunta Manetti, era figlia di due emigranti che partirono da Massa Sassorosso -una frazione del comune di Villa Collemandina- per arrivare in Argentina.

Per onorare al meglio i cento anni della nascita di un artista celebrato e ricordato in tutto il pianeta, *Parco Appennino nel Mondo*, il progetto promosso dal Parco Nazionale Tosco-Emiliano degli Appennini e amministrato dall'Unione dei Comuni della Garfagnana, ha organizzato un programma realizzatosi in varie località, divenute il palcoscenico di diversi eventi musicali, tra Villa Collemandina, Castelnuovo di Garfagnana e Pieve Fosciana. Venerdì 16 luglio, presso la Fortezza di Mont'Alfonso di Castelnuovo di Garfagnana, si è tenuto il concerto del Quintetto "Astor Piazzolla", il gruppo che da oltre 20 anni porta la musica del Maestro in giro per il mondo.

Precedentemente, presso la località di Massa Sassorosso, la Responsabile della Sezione di Promozione Culturale dell'Ambasciata Argentina in Italia, Seg. Andrea González, insieme al Vice Console della sede di Milano, Seg. Agustín Busignani, ha preso parte all'inaugurazione di una targa commemorativa per i cento anni dalla nascita di Piazzolla presso la casa dove si realizzerà un museo dedicato all'artista argentino. Presenti all'evento il sindaco di Villa Collemandina, Francesco Pioli; il presidente dell'Unione dei Comuni della Garfagnana, Andrea Tagliasacchi; il presidente del Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano Fausto Giovanelli, ed il Coordinatore della Rete degli Scienziati argentini in Italia, Sabatino Anecchiarico.

Quest'attività forma parte dei numerosi eventi patrocinati dall'Ambasciata argentina per commemorare, nell'anno del centenario, il musicista argentino per eccellenza.



ACCORDO TRA LA RAI E LA RTA

Sezione di Promozione Culturale - Cooperazione Internazionale

L'Ambasciata della Repubblica Argentina in Italia ha coordinato l'incontro tra le autorità della Radiotelevisione Italiana (RAI) e la Radio e Televisione Argentina (RTA).

All'inizio di quest'anno si è dato impulso ad un accordo di collaborazione tra la RAI e l'Agenzia di Notizie TELAM, che ha ottenuto come risultato un servizio audiovisivo riguardante i diritti umani, trasmesso in entrambi i paesi, e che ha aiutato la diffusione in Italia della Campagna Internazionale per l'Identità.

Con lo stesso spirito di ampliare la cooperazione internazionale in materia, il Vicepresidente della RTA, Osvaldo Santoro, la Rappresentante della RAI, Gaelle Armentano Conte, e la Responsabile della Sezione di Promozione Culturale dell'Ambasciata, Seg. Andrea González, hanno promosso quest'incontro che si è concluso con la firma di un accordo tra le due istituzioni.

Continuiamo a lavorare per ampliare le relazioni di cooperazione nel settore audiovisivo tra entrambi i paesi.



FIERAVICOLA 2021

Sezione di Promozione Commerciale

MACFRUT 2021
RITROVIAMOCI A RIMINI SPECIAL EDITION



7 - 8 - 9 Settembre 2021 - Rimini - Expo Centre - ITALIA



Nei giorni 7, 8 e 9 settembre, si è tenuta a Rimini una delle fiere del settore ortofrutticolo più importanti d'Italia. In questa fiera, che si è svolta in parallelo ad un altro grande evento del settore (Macfrut), sono state presentate le nuove tendenze, servizi e prodotti della catena agricola, come la genetica, i sistemi di coltura, le nuove tecnologie e i sistemi di processo e conservazione di carne, uova e prodotti a base di uova.

Sono stati esposti anche dei macchinari agricoli per l'allevamento di animali e tecnologie per la sostenibilità ambientale e la commercializzazione.

La fiera si è basata sull'innovazione e l'internazionalizzazione, con particolare riferimento a temi quali il benessere animale e la sostenibilità ambientale. La Repubblica Argentina ha partecipato all'evento con l'obiettivo di sondare le possibilità commerciali e di mercato per gli esportatori del nostro paese.

PREMIO INTERNAZIONALE PER I DIRITTI UMANI "EMILIO MIGNONE"

Ufficio per i Diritti Umani, Genere e Diversità



Il Ministero degli Esteri argentino invita a presentare le candidature per il Premio Internazionale per i Diritti Umani "Emilio F. Mignone", creato nel 2007 con lo scopo di riconoscere il lavoro di istituzioni e/o di persone straniere residenti all'estero nella promozione e protezione dei Diritti Umani.

Il premio si ispira alla figura e all'opera di Emilio F. Mignone, uno dei principali difensori dei diritti umani del nostro paese e membro fondatore del Centro di Studi Legali e Sociali (CELS).

Le candidature potranno essere presentate fino al 25 ottobre 2021. A tal fine, è necessario completare un formulario disponibile sulla pagina web del Ministero degli Affari Esteri, Commercio Internazionale e Culto:

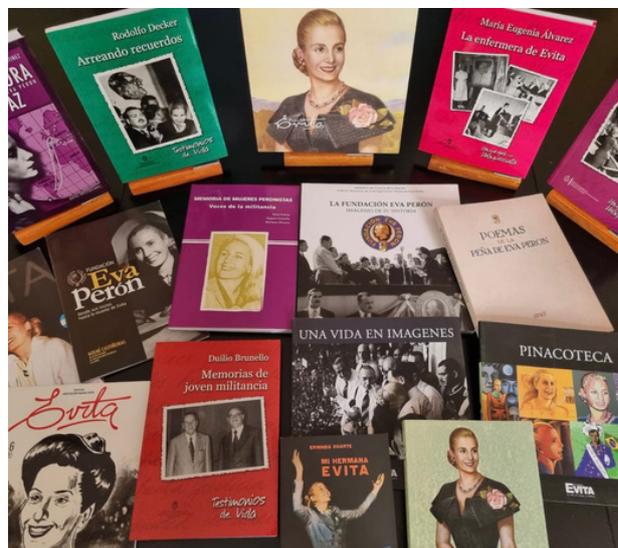
<https://www.cancilleria.gob.ar/es/iniciativas/premio-internacional-de-derechos-humanos-emilio-f-mignone/convocatoria-2021>

AVANZANO LE AZIONI COMUNI TRA IL MUSEO EVITA E L'AMBASCIATA

Ufficio per i Diritti Umani, Genere e Diversità

Lo scorso 26 luglio, in occasione del 69° anniversario del passaggio all'immortalità di Eva Perón, l'Istituto di Ricerche Storiche Eva Perón-Museo Evita ha donato all'Ambasciata della Repubblica Argentina in Italia la collezione completa delle edizioni realizzate dal Centro di Ricerche. Quest'azione si inserisce nell'ambito del lavoro che, dall'inizio dell'anno, la rappresentazione diplomatica sta realizzando insieme al Museo Evita.

Uno degli obiettivi di queste azioni è la divulgazione del materiale scientifico prodotto dall'Istituto riguardante la figura e l'opera di Eva Perón. Queste pubblicazioni formeranno parte del catalogo permanente e digitale della Biblioteca Sarmiento della Casa Argentina di Roma.



AGENDA

ATTIVITÀ DELL'AMBASCIATORE



Il 30 luglio scorso, l'Ambasciatore Roberto Carlés ha ricevuto il Ministro dell'Agricoltura, Allevamento e Pesca della Nazione, Ing. Luis Basterra.

Durante l'incontro, realizzatosi nell'Ambasciata e che si è tenuto nell'ambito della partecipazione del Ministro al Pre-incontro della FAO a Roma, è stata accordata un'agenda di lavoro con il fine di aumentare le esportazioni argentine e di promuovere un'agricoltura sostenibile basata sul principio delle responsabilità condivise ma differenziate per affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico.

Continua in maniera permanente la Campagna per l'Identità, su impulso dello Stato argentino, con il sostegno dell'Associazione "Abuelas de Plaza de Mayo" e delle famiglie che sono ancora alla ricerca di oltre 350 nipoti che stanno vivendo privati della loro vera identità.

Se sei nato/a tra il 1974 e il 1983 e nutri dei dubbi riguardo la tua identità, mettiti in contatto con il Consolato argentino più vicino.

I nostri Consolati per coloro che vivono in Italia, Albania, Malta e San Marino, sono i seguenti:

Consolato Generale
Roma
 croma@mrecic.gov.ar

Consolato Generale e Centro di Promozione
Milano
 cmila@mrecic.gov.ar



 emb.roma

 @arginitalia

 ARGINITALIA

 privada_eital@mrecic.gov.ar